



ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –
www.comprendivomontecastrilli.edu.it
tric816004@istruzione.it



PIANO DI DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Parte integrante del PTOF

Integrazione 17 Marzo 2021

Visto il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, con il quale è stato adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";

Visto il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 Agosto 2020 e le allegate Linee guida per la didattica digitale integrata,

Il Collegio dei docenti elabora il Piano di scuola di didattica digitale integrata (delibera...) che il Consiglio adotta all'interno della delibera di adeguamento del PTOF 2020/2021

Parte 1

□ L'analisi del fabbisogno

L'I.C.Montecastrilli avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività fra gli studenti e docenti, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà.

Verificate le disponibilità di *device* e di connettività di tutti gli alunni dell'Istituto, al fine di garantire l'accesso alla didattica a distanza qualora mutino le condizioni del contesto di apprendimento per lockdown, il Consiglio di Istituto ha adottato un regolamento contenente i criteri ed i punteggi per la concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, qualora sia necessario stabilire una graduatoria e la modulistica per la richiesta. Il regolamento è parte integrante del Piano. La priorità tiene conto delle condizioni delle famiglie meno abbienti attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione. La rilevazione riguarda anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. I docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano si trovano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD).

Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, l'Istituzione scolastica riavvierà o instaurerà nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.

□ Gli obiettivi da perseguire - gli strumenti da utilizzare

" Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in

una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica."

Il Covid 19 ha imposto un repentino quanto improvviso e drastico mutamento del contesto di apprendimento che ha avuto, inevitabilmente, una forte ricaduta sull'apprendimento. L'apprendimento avvenuto in modalità a distanza ha modificato i contesti di apprendimento che inevitabilmente hanno avuto una ricaduta sulla modalità di progettazione didattica degli insegnanti.

E' stato necessario pertanto ripensare i contesti di apprendimento rimodulando le progettazioni didattiche:

- ❑ Lo spazio dell'apprendimento: ambienti di apprendimento interconnessi - aule, laboratori, corridoi, atri;
- ❑ Gli spazi esterni;
- ❑ lo spazio digitale: materiali e strumenti per l'apprendimento, piattaforma g-suite, classi virtuali;
- ❑ La progettazione didattica: Curricolo - essenzializzazione: i contenuti essenziali delle discipline, organizzazione di planning trasversali a distanza per strutturare i contenuti essenziali delle discipline., strutturazione di attività non semplice trasmissione di saperi.
- ❑ Progettazione trasversale: i nodi interdisciplinari, compito trasversale che parte da una mappa generatrice;
- ❑ Uso degli strumenti digitali per strutturare attività volte allo sviluppo delle competenze;
- ❑ la didattica attiva: laboratorio, ricerca web, costruzione dei saperi;
- ❑ didattica inclusiva.
- ❑ gli strumenti per la DDI

LO SPAZIO FISICO DELL'APPRENDIMENTO

ambienti di apprendimento interconnessi - aule, laboratori, corridoi, atri

La necessità del distanziamento e della sanificazione degli ambienti ha imposto il ripensamento degli ambienti di apprendimento anche in funzione degli spazi fisici oggettivi a disposizione dell' Istituzione scolastica.

Tuttavia nell'ottica di realizzare ambienti di apprendimento per una didattica cooperativa ed inclusiva che tenga in considerazione la necessità, nonostante il distanziamento, di costruire relazioni nell'ambito del gruppo classe occorre coniugare il distanziamento con una didattica di tipo attivo che prevede dei setting che superano un'idea di classe fissa e immutabile per tutto l'orario scolastico.

Sono stati organizzati spazi didattici da conciliare con il distanziamento. Il superamento dell'idea dell'aula come contenitore ha consentito la progettazione di spazi attorno ai quali ruotano aule diverse, attrezzate ed arredate per discipline specifiche, progettare una pluralità di ambienti per rendere la didattica flessibile e adattabile ad ogni studente. Lo spostamento da uno spazio attrezzato nell'arco della mattinata consente il rispetto delle norme igienico-sanitarie: areazione degli ambienti e sanificazione delle superfici.

Scuola Secondaria:

Aule: distanziamento dei banchi, presenza di una libreria/contenitore per la collocazione dei materiali personali di ciascun alunno, armadio contenente attrezzature e libri.

Ogni alunno nel proprio spazio colloca un contenitore in plastica nel quale inserisce i materiali personali necessari per le attività didattiche, la borraccia dell'acqua, la colazione, i materiali (libri e quaderni) che restano a scuola.

I materiali che i ragazzi portano a scuola (zaino, giacca) vengono riposti in una sacca plastificata all'esterno dell'aula sugli appendiabiti.

Dove necessario per problemi di distanziamento le aule sono state ampliate all'esterno, il corridoio è diventato spazio didattico

Laboratori/aule disciplinari: le aule disciplinari sono arredate con banchi/sedie distanziate, contenitori per l'alloggiamento dei materiali, lim e pc. I ragazzi si spostano nelle aule dedicate permettendo l'areazione dei locali e la sanificazione secondo specifici protocolli.

Uno spazio molto importante è IL FUORI, non solo i cortili ed i giardini della scuola, dove svolgere attività didattiche all'aperto in modo che si possa sanificare ed areare gli spazi, ma anche il territorio come risorsa per le attività trasversali di educazione civica.

Primaria:

Aule: distanziamento dei banchi, presenza di una libreria/contenitore per la collocazione dei materiali personali di ciascun alunno, armadio contenente attrezzature e libri.

Ogni alunno nel proprio spazio colloca un contenitore in plastica nel quale inserisce i materiali personali necessari per le attività didattiche, la borraccia dell'acqua, la colazione, i materiali (libri e quaderni) che restano a scuola.

I materiali che i ragazzi portano a scuola (zaino, giacca) vengono riposti in una sacca plastificata all'esterno dell'aula sugli appendiabiti.

Laboratori/aule disciplinari: le aule disciplinari sono arredate con banchi/sedie distanziate, contenitori per l'alloggiamento dei materiali, lim e pc. I ragazzi si spostano nelle aule dedicate permettendo l'areazione dei locali e la sanificazione secondo specifici protocolli.

Dove necessario per problemi di distanziamento le aule sono state ampliate all'esterno, il corridoio è diventato spazio didattico.

Uno spazio molto importante è IL FUORI, non solo i cortili ed i giardini della scuola, dove svolgere attività didattiche all'aperto in modo che si possa sanificare ed areare gli spazi, ma anche il territorio come risorsa per le attività trasversali di educazione civica

Infanzia:

All'infanzia non sono previste forme di distanziamento ma vanno assolutamente evitate le interferenze tra gruppi, per questo la sezione, il giardino e lo spazio mensa sono gli elementi centrali degli spazi didattici di sezione. Non sono previsti momenti di intersezione.

GLI SPAZI ESTERNI

Utilizzare gli spazi esterni per la didattica garantisce il distanziamento consentendo l'allontanamento da luoghi chiusi e statici e allo stesso tempo modifica i setting di apprendimento stimolando l'interesse e la partecipazione degli alunni alle attività didattiche proposte. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei inoltre, accresce le capacità sociali dei ragazzi che nonostante il distanziamento possono stare in relazione e ricostruire la socialità, in termini di strutturazione dell'apprendimento, che tanto è mancata in periodo di chiusura delle scuole.

La collocazione geografica dell'IC Montecastrilli consente l'agevole fruizione degli spazi esterni. Spazi naturali, prati, giardini pubblici, piazze; gli edifici scolastici sono dotati di giardini, piazzali sui quali svolgere attività di vario tipo:

- Attività ludico-ricreative, di educazione non formale e attività sperimentali di educazione all'aperto
- attività laboratoriali di ricerca e sperimentazione
- attività fisiche
- momenti di riflessione e condivisione, il dialogo euristico

LO SPAZIO DIGITALE: materiali e strumenti per l'apprendimento, piattaforma g-suite, classi virtuali

*"Ogni scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, ciascuna istituzione scolastica individua **una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy¹**, tenendo anche conto delle opportunità di gestione di tale forma di didattica che sono all'interno delle funzionalità del registro elettronico, assicuri un agevole svolgimento dell'attività sincrona anche, possibilmente, attraverso l'oscuramento dell'ambiente circostante e risultati fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione."*

E' fondamentale progettare percorsi di apprendimento che integrino gli strumenti digitali all'attività didattica. Lo spazio digitale di apprendimento diventa necessario per superare le distanze consentendo la progettazione di attività collaborative in ambiente digitale non stando fisicamente vicini che favoriscono lo sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza.

La cornice organizzativa della didattica digitale integrata, costruita secondo un sistema di scelte condivise, rappresenta il punto di partenza orientando la comunità scolastica diventando lo standard della scuola.

La progettazione della DDI prevede un'organizzazione condivisa scuola-famiglia di tipo strutturale e metodologico tale da non lasciare indietro nessuno:

- rete infrastrutturale di connessione per l'accesso alla rete internet (wifi) a scuola e accesso attraverso sim dati per le famiglie a distanza;
- sistemi digitali in aula, Lim e pc;
- possibilità d'uso di computer e tablet accessibili a tutti gli studenti per attività in presenza;
- comodato d'uso degli strumenti digitali per famiglie in difficoltà;
- scelta della piattaforma interattiva d'istituto G-SUITE di google per studenti/docenti per condividere, coprogettare, archiviare, conservare;
- scelta condivisa di applicazioni di base che consente la formazione di una cassetta degli attrezzi che tutti sappiano utilizzare come Drive, Classroom, Jamboard, Coggle, Mindmap;
- formazione che segue la progettazione per fare scelte condivise, affinché tutti siano in grado di operare all'interno di una cornice progettuale comune. Precede la fase di formazione vera e propria un'indagine sui bisogni formativi dei docenti rispetto alle necessità d'uso degli strumenti sia dal punto di vista strettamente disciplinare che di interazione nella comunità scolastica;
- utilizzo del registro nuvola per comunicazioni scuola/famiglia anche in modalità asincrona, repository

Il quadro organizzativo digitale chiaro in presenza consente di traslare le attività didattiche in ambiente domestico qualora le condizioni di emergenza sanitaria lo richiedano.

La piattaforma Gsuite con tutte le app connesse è un sistema collaudato dall'IC Montecastrilli, per cui esistono procedure concordate di rispetto della Privacy con il DPO della scuola, Avv. Piscini. La scuola non è responsabile dell'uso non condiviso di piattaforme, cloud... di cui non si conoscono le procedure e che non sono state presentate e condivise con il DPO di scuola.

Lo stesso discorso vale per il registro Nuvola. Nel regolamento privacy sono inseriti tutti i gestori delle piattaforme in uso nella scuola che hanno firmato appositi protocolli.

Il team digitale ha elaborato un sistema di drive condivisi docenti/docenti per i documenti di progettazione, gestione ed organizzazione strutturale della scuola. L'accesso al cruscotto "Cassetta degli attrezzi" consente l'accesso ai docenti a tutte le aree strutturali della scuola per la gestione di tutte le attività sia in presenza che a distanza. Inoltre sono stati strutturati dei repository per la raccolta degli elaborati degli alunni, di lavoro degli insegnanti e di gestione per gli staff del Dirigente.

Per gli studenti sono state create cartelle di lavoro condivise studenti/docenti. Nel caso di didattica a distanza nelle cartelle di classe i docenti allegano il planning settimanale, le Ipu e i materiali necessari per lo svolgimento delle attività previste.

Drive e classroom sono gli strumenti principali utilizzati da docenti studenti per lo svolgimento delle attività didattiche e dei compiti giornalieri.

I repository creati nei drive condivisi consentono la conservazione, l'accesso, e l'utilizzo di IPU e video realizzati dal docente come strumento utile di condivisione.

Nel registro Nuvola sono annotati tutti gli adempimenti amministrativi per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia, per l'annotazione dei compiti giornalieri.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: Curricolo - essenzializzazione.

"Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità."

In merito alla progettazione i punti fermi e centrali dell'attività didattica che contraddistinguono l'IC Montecastrilli rappresentano il tessuto connettivo che orienta la Comunità scolastica in presenza e a distanza. I docenti, nella massima libertà d'insegnamento, scelgono le strategie metodologiche migliori sia in classe che a distanza in una cornice che tiene tutti dentro. Attraverso un perimetro ben delineato, condiviso e conosciuto gli insegnanti progettano su misura, lo scopo è personalizzare, adattare ai diversi bisogni, leggere le necessità dei singoli individui ponendo attenzione ai più fragili. Le scelte di base costituiscono la cornice all'interno della quale c'è l'interazione di tutti:

- **essenzializzare** e valorizzare ed individuare i nuclei fondanti delle discipline facilitando la connessione dei saperi
- **connettere** i saperi disciplinari in vasti campi di conoscenza che facciano apprezzare il valore intrinseco delle discipline, esplicitando rimandi reciproci per costruire porzioni di mondo in cui tutto è connesso;
- **scegliere**, selezionare gli stimoli culturali e le attività che vengono proposte ai ragazzi.

Essenzializzare, connettere, scegliere rappresentano i punti di riferimento dell'attività didattica, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare l'autonomia e la responsabilità dell'individuo in un contesto in continua evoluzione e cambiamento.

CORNICE PROGETTUALE DI BASE:

La mappa tematica annuale (mappa generatrice): partendo dallo sfondo integratore declinato in percorsi specifici per le classi parallele, la mappa generatrice traccia la strada maestra per la progettazione trasversale con particolare attenzione alle Indicazioni Nazionali e alle competenze chiave di cittadinanza e costituzione utilizzati come veri e propri strumenti di lavoro quotidiano. La mappa tematica va condivisa con gli alunni ma anche con i genitori, e non solo in questa fase che li vede coinvolti in modo più stringente nella esperienza scolastica dei figli.

Il percorso progettuale trasversale: la scelta di una tematica annuale (mappa generatrice) significativa di ampio respiro e culturalmente densa costituisce la trama intorno alla quale elaborare percorsi, individuare le esperienze di apprendimento, costruire le connessioni disciplinari e disporre, in modo congruente e consequenziale, le attività didattiche. La tematica sarà ampia, ma non generica, deve essere riconoscibile e significativa per gli alunni, connessa con il contesto di vita dei ragazzi e nello stesso tempo declinata in un orizzonte planetario. Questo comporta la necessità di costruire un curriculum coeso per lavorare in modo coordinato e superare l'insegnamento della propria disciplina come unico riferimento. La progettazione non è un semplice dispositivo burocratico ma lo strumento che fa dettagliare i percorsi disciplinari, stabilire i tempi, coordinare i docenti all'interno di un percorso comune di senso.

Essenzializzare e connettere i saperi disciplinari: le Indicazioni Nazionali per il curriculum nel 2012 e il documento del 2018 sui "Nuovi Scenari" presentano già le discipline, per la secondaria di primo grado, aggregate in aree disciplinari, mettendo in rilievo la comune matrice antropologica di ciascuna di esse. Attraverso la progettazione trasversale e il ripensamento del proprio curriculum superano la propria disciplina pensata come campo quasi esclusivo di lavoro per mettersi nell'ottica di chi deve apprendere e costruire un quadro di senso, in cui i diversi saperi si connettono per consentire la interpretazione dei fenomeni sociali, l'affrontamento delle grandi questioni cruciali della contemporaneità e le incognite del futuro.

Progettare per aree disciplinari: i docenti costruiscono percorsi didattici condivisi partendo da stimoli culturali di qualità elevata che si traducono in esperienze significative di apprendimento. Una progettazione multidisciplinare, fortemente integrata, promuove un apprendimento più significativo e riduce la frammentazione del curriculum.

La didattica attiva: in presenza la partecipazione attiva alle attività didattiche proposte stimola la motivazione e rende più significativa la rielaborazione di temi e contenuti, nonché la ricerca personale e di gruppo. Soprattutto perché è sostanziale limitare l'esposizione, soprattutto per i più piccoli, al lavoro on line. La situazione attuale suggerisce più possibile l'uso dei luoghi esterni la scuola per attività di laboratorio e osservazione. A distanza tuttavia, per quanto più complessa, la didattica virtuale può comunque consentire lavori di gruppo in piattaforma; internet offre infinite occasioni di ricerca, all'interno delle quali selezionare filmati, visite virtuali, documenti, fonti. I docenti possono preparare brevi video-lezioni per introdurre argomenti, tematiche e problemi, calibrate ovviamente all'età degli studenti. Nella scuola primaria si possono attivare lavori a piccoli gruppi favorendo la comunicazione all'interno della classe, rendere possibile la scelta di attività alternative, condividendo con gli alunni procedure, schemi e mappe.

GLI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA:

la progettazione trasversale: nella progettazione trasversale si incontrano le discipline per mettere a punto azioni didattiche per sviluppare percorsi su un tema condiviso. In presenza il setting di apprendimento può essere diversificato rispetto alle attività proposte nonostante il distanziamento. Attività laboratoriali all'aperto, brevi escursioni nei luoghi vissuti dai ragazzi, dialogo euristico in spazi adeguatamente strutturati, spazi virtuali. Attraverso la piattaforma G-SUITE gli studenti possono condividere le attività, esplorare siti web, lavorare in un gruppo virtuale attraverso le chat e i meet. La

modalità di lavoro on line è funzionale a scuola ma anche, nel caso sia necessario lavorare, per necessità sanitarie da casa. G.suite consente a docenti e studenti di lavorare trasversalmente anche in situazioni di chiusura temporanea su attività condivise, consente la restituzione degli elaborati, la revisione degli insegnanti.

il planning settimanale e organizzazione del tempo, routine strutturate:

Qualora la situazione sanitaria comporti la chiusura temporanea della scuola, settimanalmente, attraverso incontri di progettazione in meet e l'uso del drive, i docenti elaborano il planning settimanale della didattica a distanza che inviano, con le modalità per ogni grado stabilite, agli allievi ed alle famiglie. Il planning va inviato per posta elettronica anche alla dirigente. Il planning non è una giustapposizione di attività, ma uno strumento curricolare organizzato e di senso, che definisce delle chiare routine e tiene conto, con equilibrio di diverse istanze. Il planning prevede una chiara organizzazione delle attività settimanali, i tempi dell'invio dei materiali da parte degli alunni.

Incontri Meet

Nel planning con cadenza regolare sono previsti incontri in presenza- Meet. Tenendo conto della pianificazione generale, si programmano, con un calendario orario redatto per la didattica a distanza, agli incontri meet. Nei planning sono indicate le modalità di svolgimento degli incontri meet. Si tratta di momenti fondamentali per la costruzione di legami, per accogliere e rispondere alle esigenze degli allievi, non sono assolutamente momenti trasmissivi. Vanno calibrati, usati senza esagerare, ben organizzati, vanno inseriti all'interno di una chiara strutturazione del tempo settimanale.

Le IPU

LE IPU sono strategiche sia per la DAD che per la Flipped: il loro merito è quello di essere chiare, semplici, essenziali, procedurali e di generare competenze e autonomia nella realizzazione dei compiti. La IPU prodotta dai docenti chiarisce attraverso istruzioni chiare il lavoro richiesto dagli insegnanti. In caso di didattica a distanza aiuta anche le famiglie a decodificare le richieste. Sono di fondamentale importanza per abituare i nostri alunni a leggere e decodificare istruzioni, perché in questo modo sarà molto più semplice non solo il lavoro a scuola, ma anche quello a distanza. La costruzione delle IPU è solo apparentemente facile: la semplicità richiama la sintesi e la sintesi, a sua volta, implica un grande lavoro per togliere e tagliare, fino ad arrivare al nucleo essenziale di quello che vogliamo venga eseguito. Le IPU possono essere corredate, per essere più efficaci, da video e immagini per illustrare il procedimento di lavoro in tre fasi: un video come rappresentazione attiva, immagini come rappresentazione iconica e uno scritto come rappresentazione simbolica.

Gli strumenti digitali

Tutte le nuove tecnologie contribuiscono ad attivare la capacità di risolvere problemi, di progettare e sperimentare nuove soluzioni, di pianificare, negoziare e revisionare con i compagni i progetti da attuare, di apprendere, cioè, il pensiero computazionale. E' fondamentale progettare percorsi di apprendimento che permettano di acquisire nuove conoscenze a livello digitale.

L'uso del digitale diventa fondamentale nella didattica a distanza, l'uso della piattaforma G-SUITE, già utilizzata nell'IC.Montecastrilli permette di formare classi virtuali che possono svolgere compiti trasversali - compiti autentici. Attraverso il planning settimanale e le ipu gli insegnanti forniscono gli strumenti necessari per il lavoro a distanza. E' possibile suddividere la classe in gruppi più piccoli di lavoro con incarichi differenti all'interno di un'attività più grande. All'interno dei gruppi cresce l'autonomia, i ragazzi sviluppano il senso di responsabilità e la capacità di condivisione.

Le ore di DDI in sincrono e asincrono sono almeno 10 per la prima primaria ed almeno 15 dalla

seconda primaria in poi fino alla terza secondaria.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

"Va posta attenzione agli alunni più fragili. Nel caso in cui si propenda per attività di DDI come metodologia complementare alla didattica in presenza, si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute,...."

PROCEDURE PER L'INCLUSIONE

Didattica Digitale Integrata

DDI in forma complementare a quella in presenza rivolta ad alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, isolamento fiduciario, quarantena,....

SCUOLA INFANZIA	<p>Modalità asincrona</p> <ul style="list-style-type: none">• I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola"• Restituzione del materiale da parte del genitore/tutore, sempre attraverso il registro elettronico "Nuvola" secondo le indicazioni di spazio e tempo date <p>Modalità sincrona</p> <ul style="list-style-type: none">• Videoconferenza su meet da concordare con i genitori e i docenti (30 minuti ca, 2 volte a settimana).
SCUOLA PRIMARIA	<p><i>Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.(Dalle linee guida della DDI, 7 agosto 2020).</i></p> <p>Modalità asincrona:</p> <ul style="list-style-type: none">• I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive,...) _ es:planning settimanale_ Materiale uguale per tutti inserito in nuvola, caricato in argomento lezione oppure materiale personalizzato inserito in Nuvola per alunno• Restituzione del materiale attraverso registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive,...) da parte del genitore/tutore o, dall'alunno stesso, secondo le indicazioni di spazio e tempo date.• Per chi usa drive: è possibile creare in drive una cartella condivisa da tutti i docenti del team SOLO con il discente interessato per rendergli più agevole reperire il materiale e <u>caricare</u> le sue produzioni. <p>Modalità sincrona:</p> <ul style="list-style-type: none">• I docenti, in accordo con i genitori, strutturano un calendario settimanale per brevi incontri in meet con l'alunno/alunni per mantenere relazioni e legami con il lavoro della classe in presenza, attraverso attività, anche personalizzate, confronto, rielaborazione condivisa,...

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	<p><i>Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. (Dalle linee guida della DDI, 7 agosto 2020)</i></p> <p>Modalità asincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive, classroom...) _ es:planning settimanale_ Materiale uguale per tutti inserito in nuvola, caricato in argomento lezione oppure materiale personalizzato inserito in nuvola per alunno • Restituzione del materiale attraverso registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive, classroom,...) da parte del genitore/tutore o, dall'alunno stesso, secondo le indicazioni di spazio e tempo date. • Drive: è possibile creare in drive una cartella condivisa da tutti i docenti del team SOLO con il discente interessato per rendergli più agevole <u>reperire</u> il materiale e <u>caricare</u> le sue produzioni. <p>Modalità sincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I docenti, in accordo con i genitori, strutturano un calendario settimanale per brevi incontri in meet con l'alunno/alunni per mantenere relazioni e legami con il lavoro della classe in presenza, attraverso attività, anche personalizzate, confronto, rielaborazione condivisa,... • Attivare classroom, quando possibile, perché permette di inserire materiali personalizzati e non; inoltre permette al discente di caricare le sue produzioni. La stessa cartella di Classroom può essere gestita contemporaneamente da uno o più docenti. (es docente lettere e scienze matematiche). • Strutturare in drive attività da svolgere in modalità condivisa e cooperativa tra alunni che comunicano attraverso la chat
---------------------------------------	---

Didattica a Distanza in caso di lockdown

SCUOLA INFANZIA	<p><i>L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio. (Dalle linee guida della DDI, 7 agosto 2020)</i></p> <p>Modalità asincrona</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale accessibile a tutti (home page sito scuola), tarato su diversi livelli di prestazione, sia di età, sia di competenza. "Contatti di storie" • I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola", anche personalizzato (qualora fosse necessario) • Restituzione del materiale da parte del genitore/tutore, sempre attraverso il registro elettronico "Nuvola" secondo le indicazioni di spazio e tempo date
------------------------	---

	<p>Modalità sincrona</p> <ul style="list-style-type: none"> • Videoconferenza su meet da concordare con i genitori e i docenti (1 ora ca a settimana con tutto il gruppo sezione; un altro incontro di 1 ora ca con il gruppo dei bambini di 5 anni).
--	---

<p>SCUOLA PRIMARIA</p>	<p><i>Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. (Dalle linee guida della DDI, 7 agosto 2020)</i></p> <p>Modalità asincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive,...) _ es:planning settimanale_ Materiale uguale per tutti inserito in Nuvola, caricato in argomento lezione oppure materiale personalizzato inserito in nuvola per alunno • Compilazione del planning settimanale di classe e/o personalizzato in drive docenti • Nell'eventuale planning personalizzato tutti i docenti inseriscono le loro proposte (alcune probabilmente uguali a quelle della classe, altre personalizzate). • Restituzione del materiale attraverso registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive,...) da parte del genitore/tutore o dall'alunno stesso, secondo le indicazioni di spazio e tempo date. • È possibile creare in drive una cartella condivisa da tutti i docenti del team SOLO con il discente interessato per rendergli più agevole <u>reperire</u> il materiale e <u>caricare</u> le sue produzioni. • Inserire nel drive una cartella con gli strumenti compensativi della classe. • Il coordinatore (in accordo con docente di sostegno se presente nel team docenti) si accerta che tutti i docenti abbiano inserito i materiali e veicola al discente il materiale attraverso la via, ritenuta più idonea (nuvola, drive, mail, operatore,...). <p>Modalità sincrona:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I docenti, strutturano un calendario settimanale per incontri in meet con la classe per mantenere relazioni e legami attraverso attività, anche personalizzate, confronto, rielaborazione condivisa,... • E' possibile organizzare incontri in meet con piccoli gruppi (variare ogni volta i componenti dei gruppi). • Strutturare, se possibile, in drive attività da svolgere in modalità condivisa e cooperativa tra alunni che comunicano attraverso la chat. <p>NB: attenzione alla denominazione dei file e/o delle cartelle personalizzati (es: evitare "planning sostegno" o simili)</p> <p>Denominazione file/cartelle per discente: "_CognomeNome_Planning didattica a distanza_ dal...al..."</p>
-------------------------------	--

**SCUOLA SECONDARIA
1° GRADO**

Assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee. (Dalle linee guida della DDI, 7 agosto 2020)

Modalità asincrona:

- I docenti forniscono materiale calendarizzato attraverso il registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive, classroom...)
_ es:planning settimanale_
Materiale uguale per tutti inserito in nuvola, caricato in argomento lezione oppure materiale personalizzato inserito in nuvola per alunno.
- Compilazione del planning settimanale di classe e/o personalizzato in drive docenti
- Nell'eventuale planning personalizzato tutti i docenti inseriscono le loro proposte (alcune probabilmente uguali a quelle della classe, altre personalizzate).
- Restituzione del materiale attraverso registro elettronico "Nuvola" e/o app di G Suite (drive, classroom,...) da parte del genitore/tutore o dall'alunno stesso, secondo le indicazioni di spazio e tempo date.
- Drive: è possibile creare in drive una cartella condivisa da tutti i docenti del team SOLO con il discente interessato per rendergli più agevole reperire il materiale e caricare le sue produzioni.
- Inserire nel drive una cartella con gli strumenti compensativi della classe.
- Il coordinatore (in accordo con docente di sostegno se presente nel team docenti) si accerta che tutti i docenti abbiano inserito i materiali e veicola al discente il materiale attraverso la via, ritenuta più idonea (nuvola, drive, mail, operatore,...).

Modalità sincrona:

- I docenti strutturano un calendario settimanale per incontri in meet con la classe per mantenere relazioni e legami attraverso attività, anche personalizzate, confronto, rielaborazione condivisa,...
- E' possibile organizzare incontri in meet con piccoli gruppi (variare ogni volta i componenti dei gruppi).
- Attivare classroom perché permette di inserire materiali personalizzati e non; inoltre permette al discente di caricare le sue produzioni. La stessa cartella di Classroom può essere gestita contemporaneamente da uno o più docenti. (es docente lettere, scienze matematiche e sostegno).
- Strutturare in drive attività da svolgere in modalità condivisa e cooperativa tra alunni che comunicano attraverso la chat.

NB: attenzione alla denominazione dei file e/o delle cartelle personalizzati (es: evitare

"planning sostegno" o simili)

Denominazione file/cartelle per discente:

"_CognomeNome_Planning didattica a distanza_ dal...al..."

Attivazione della didattica digitale integrata in caso di necessità di contenimento del contagio(quarantena) o di lock down)

ORARIO DELLE LEZIONI

"Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa." "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"

Alunni fragili O.M. 134 del 10 Ottobre 2020

Articolo 2

(Ambito di applicazione)

1. La presente ordinanza disciplina le modalità di didattica indirizzate agli studenti con patologie gravi o immunodepressi. Tale condizione è valutata e certificata dal PLS/MMG in raccordo con il DdP territoriale. La famiglia dello studente rappresenta immediatamente all'istituzione scolastica la predetta condizione in forma scritta e documentata dalle competenti strutture socio-sanitarie pubbliche.

2. Gli studenti di cui al comma 1, qualora nella certificazione prodotta sia comprovata l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti, avvalendosi del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, dall'istituzione scolastica, così come declinati all'articolo 3.

In caso di presentazione di apposita certificazione da parte delle famiglie che evidenzia la non possibilità di didattica in presenza di un alunno anche con apposita predisposizione di dispositivi di protezione si attiva la DDI con un adeguato equilibrio di modalità sincrone ed asincrono, organizzata attraverso un planning come previsto per la didattica integrata in caso di lock down. Sarà stilato uno specifico piano personalizzato che prevede momenti on line di collegamento con la classe, previa liberatoria di consenso di tutte le famiglie di tutti gli allievi, momenti asincroni con l'invio di materiali appositi attraverso la piattaforma gsuite(flipped). Sono previsti anche momenti specifici di tutoring individuali o per piccolo gruppo tramite meet.

LO STESSO LA DDI SCATTA DAL PRIMO GIORNO DI QUARANTENA COMUNICATA DALLA ASL DI 1 ALUNNO/ALUNNA O PIU' CON IL RESTO DELLA CLASSE IN PRESENZA, sono previste le stesse regole

si attiva la DDI con un adeguato equilibrio di modalità sincrone ed asincrono, organizzata attraverso un planning come previsto per la didattica integrata in caso di lock down. Sarà stilato uno specifico piano personalizzato che prevede momenti on line di collegamento con la classe, previa liberatoria di consenso di tutte le famiglie di tutti gli allievi, momenti asincroni con l'invio di materiali appositi attraverso la piattaforma gsuite(flipped). Sono previsti anche momenti specifici di tutoring individuali o per piccolo gruppo tramite meet.

In caso di quarantena di una classe

In caso di contenimento del contagio e di classi poste in quarantena, assicurata la copertura in sostituzione delle cattedre scoperte per le classi che continuano a funzionare, anche prevedendo nomine di supplenti, nel rispetto delle indicazioni normative, si organizza la didattica digitale integrata secondo quanto di seguito riportato per ogni grado e in genere utilizzando tutti i docenti disponibili.

Primaria

parole cardine guida: GRADUALITA', LEGGEREZZA, CREATIVITA', COOPERAZIONE, VERITA', CONTINUITA', alle quali possiamo aggiungere EQUILIBRIO, nel senso di provare a tenere insieme tante istanze senza eccedere tirando troppo da una parte o dall'altra.

questioni progettuali da mettere a sistema:

1. contattare tutti gli allievi, con sforzo umano e organizzativo di tutti i docenti. . I docenti si dividono i compiti per stabilire contatti con ogni famiglia. Saranno consegnati strumenti chi ne avrà necessità, ma non basta consegnare lo strumento, bisogna anche organizzarne e seguirne l'uso. Cura e attenzioni graduali, attive, leggere, continue sono la ricetta d'azione.
2. E' necessario definire un ritmo di andata e ritorno tra casa e scuola. E' importante trovare una forma routinaria di scansione del tempo settimanale. Questo aiuta l'auto regolazione e tranquillizza. Tutti gli allievi usano il registro Nuvola. I genitori possono richiedere le credenziali inviando una mail all'indirizzo della scuola .
3. I planning sono strumenti fondamentali perché permettono alle famiglie di tenere sotto controllo la situazione settimanale, senza dover seguire invii di attività scoordinati e caotici. Il planning permette ai docenti di calibrare bene i carichi, le attività, i tempi, coordinandosi con molta attenzione.
4. Nel planning settimanale è importante inserire l'organizzazione del tempo, la periodicità. E' bene non pretendere continui invii di materiale, le famiglie ne sarebbero appesantite, ma nemmeno procrastinare troppo. Ogni team stabilisce una tempistica che si ripeterà uguale nel tempo. La scuola prosegue con i planning settimanali allegati al registro, che vengono inviati per conoscenza anche alla dirigente.
5. Nel ritmo d'invio e risposta è bene inserire dei feedback, si possono utilizzare i commenti del registro o le note. E' sempre bene rispondere evidenziando le positività e gli sforzi riusciti, si può aggiungere qualche consiglio migliorativo. Importanti sono il calore, la leggerezza, la positività, in questi momenti. E' stata migliorata la IPU per il caricamento dei materiali da parte delle famiglie.
6. E' sostanziale evidenziare che non a tutte le proposte è necessario rispondere con invio di materiali, in modo che i genitori non siano oberati di troppo carico e che gli alunni non stiano troppo al pc o sui quaderni. Molte attività sono di carattere pratico. E' importante avviare routine e "piccoli riti" giornalieri, appuntamenti, come direbbe il Piccolo Principe, che allontanano i bambini dagli schermi e segnano il tempo anche a distanza: osservazioni giornaliera degli oggetti celesti nel cielo, con relativa registrazione(sulla pagina facebook: "insegnanti per la cittadinanza" ci sono esempi carini), attività varie da fare in casa, costruire oggetti, usare fili e spaghi per realizzare percorsi, solitari con le carte o giochi a carte con i nonni, giochi con il corpo, lettura a puntate di libri, sempre alla stessa ora per tutti, erbai, musei, angoli costruiti e pensati per passare il tempo, pensatoli.....ci si può sbizzarrire.
7. Nel planning vanno anche inseriti i giorni degli incontri Meet, anche questi cadenzati, per preparare l'emozione dell'attesa, direbbe il Piccolo Principe. C'è bisogno di contatto. Gli incontri in presenza sono soprattutto ricchi scambi emotivi, momenti d'incontro per rivedersi tutti. Nel planning vanno inserite 15 ore almeno di attività in sincrono dalla seconda alla quinta e 10 per la prima. Tali incontri sono distribuiti tra i docenti di classe, in parte possono essere svolti anche in compresenza
8. Possono essere previsti piccoli gruppi per attività specifiche, che devono essere brevi per non appesantire.
9. Le attività possono essere proposte in tanti modi, video, power point, mappe, schemi, elenchi, descrizioni... L'importante è che la proposta sia snella, breve e che gli alunni possano cavarsela da soli. Scambiarsi tentativi è molto utile, siamo prodighi.
10. E' bene continuare ad utilizzare penna e quaderni, ma possono essere proposte alcune attività da inviare in file. Si possono pensare piccoli tutorial per l'uso di word, il salvataggio del file, la predisposizione di una cartella. Qualcuno lo sta facendo, scambiamo materiali.
11. Si può mandare belle cose da leggere, anche a puntate, leggere per i piccoli anche registrando degli audio, mandare messaggi, storie.....
12. Le insegnanti dell'infanzia hanno realizzato il banner "contatti di storie", può essere arricchito con altri contributi.
13. Usare IPU, chiare, semplici, sia per alunni, sia per genitori.
14. I materiali adattati vanno inseriti nel registro. E' bene mandare messaggi speciali a tutti. Meet può essere un'ottima occasione, anche più utile che in presenza, per svolgere piccoli gruppi di lavoro, assolutamente non "di recupero", ma di accompagnamento, attenzione, cura speciale.

15. Possono essere proposti tutoring a richiesta.
 16. Proporre attività simili, ma a stazione, in modo che ciascuno possa scegliere ed autoregolarsi.
 17. Continuare a scandire il tempo con il percorso trasversale di parallele.
- Scuola secondaria

una linea guida organizzativa e progettuale di scuola per la didattica a distanza:

1. la ricchezza degli apporti epistemologici delle varie discipline nella scuola secondaria permette di calibrare diversi tipi di attività, da quelle più pratiche e progettuali, a quelle più interpretative e contemplative. E' fondamentale l'apporto specifico di tutte le discipline, utilizzate come strumenti per la cittadinanza. nel tempo sospeso della dad, ad esempio, l'incontro con la letteratura può essere un gancio sostanziale per provare ad interpretare stati emotivi, così come i dialoghi euristici e le osservazioni/sperimentazioni scientifiche possono aiutare a cercare altri tipi di risposte, ma anche un risveglio muscolare tutti giorni al mattino ha il suo senso. Tutti strumenti utili per cercare di gestire un momento così complesso, attraverso la ricerca di uno stretto legame tra allievi e i nuclei culturali " *cercando di ricostruire una relazione empatica, come base sicura anche per invogliare curiosità cognitive, voglia di impegnarsi, per ridare senso allo studio e alla scuola "che non c'è". Ed il rapporto con la scuola, con un calendario di impegni prefissati giorno dopo giorno (senza l'ossessione di riempire tutte le ore "buche") può svolgere la funzione di creare una nuova routine, un ritmo giusto per le giornate dei nostri ragazzi" Cerini.* La domanda è: come il francese, la musica, la matematica.....possono sostenere la relazione di ciascun allievo con il mondo, questo mondo?
2. la didattica a distanza non può essere una sequela di esercizi e pagine da studiare, compiti da eseguire, è uno strumento di continuità, di legami, di vicinanza, di contatto, di costruzione di senso.
3. è necessario verificare la possibilità di connessione e di contatto di ogni allievo e costruire le condizioni perché tutti possano partecipare ad un percorso comune. I casi specifici vanno seguiti con costanza, per capire via via quali siano le migliori soluzioni. E' importante personalizzare, ma non segregare in una didattica vuota uno a uno, perché la costruzione di apprendimenti è un fatto sociale, in particolare nel momento attuale in cui la solitudine e la mancanza di legami possono produrre ferite profonde. Si rimanda alle procedure di scuola per la didattica diversificata e personalizzata(il file si allega nuovamente). E' importante attenersi rigorosamente a queste indicazioni. Il MPI ha strutturato un canale tematico per sostenere in processi inclusivi, all'interno del portale <https://www.istruzione.it/coronavirus/didattica-a-distanza.html> e la Erickson ha aperto in forma gratuita il canale DIDALABS che è molto ricco di esperienze e spunti: <https://www.erickson.it/approfondimento/dida-labs#accedi>.
4. gli strumenti privilegiati per la didattica a distanza per tutti sono:
 - **la classroom** che favorisce uno scambio continuo di feedback tra docenti e alunni, anche personalizzati, permette l'inserimento di materiali diversificati, costruiti con diversi linguaggi, sia auto prodotti, sia in rete, permette di tenere memoria di tutto il percorso di ciascun alunno;
 - **il drive** per l'azione diretta e commentata anche in sincrono di materiali, documenti, la gestione di cartelle di classe o di alunno, l'archiviazione di materiali
 - **le video chiamate** in meet per vedere gli allievi in presenza, rispondere alle loro domande, sostenere le ansie, dare risposte personalizzate....Il meet è utile come momento di riflessione socio emotiva, per brevi interventi didattici specifici a piccoli gruppi, di chiarificazione, sostegno, per personalizzare al massimo la didattica. I docenti preferiscono il piccolo gruppo, hanno inoltre attivato: uno sportello per l'informatica, uno sportello a richiesta per questioni specifiche (aiuto compiti), o modalità sportello di ascolto- "la prof è online"....molto utili per la promozione dell'auto regolazione degli allievi e per la vicinanza con ciascuno. Il drive può essere utilizzato contemporaneamente a meet.
5. E' sostanziale calibrare bene questi strumenti, evitando un'eccessiva esposizione agli schermi ed alla connessione, sia per gli allievi, che devono anche avere il tempo off line di riappropriarsi di quanto vissuto in presenza, di rielaborare, sistematizzare, riflettere, esercitarsi....., sia per i docenti che avranno necessità di tempi di analisi dei prodotti degli allievi e di progettazione. E' importante organizzare e cadenzare i tempi per restituire delle

routine alla vita di tutti i giorni.

6. per un maggiore equilibrio ed una migliore organizzazione dei tempi, anche per evitare sovraccarichi, i docenti hanno stabilito di definire una **struttura settimanale** con dei possibili tempi di connessione, divisi per ambiti disciplinari. Tale struttura prevede una giornata per plesso in cui possono essere svolte attività trasversali a cui partecipano tutti i docenti. In questa giornata sono previsti anche interventi in meet, se del caso, delle discipline con più classi. Sono previsti poi i possibili tempi disponibili per le discipline con più ore settimanali. Questa sorta di organizzatore del tempo è strutturato per ogni plesso, è posto all'inizio dei planning settimanali di ogni classe. La struttura **non impone la necessità di riempire per forza tutti i buchi, anzi aiuta a non caricare troppo le ore di attività in presenza**. Aiuta sia i ragazzi, sia le famiglie, sia i docenti ad organizzarsi. **Le video conferenze non devono essere troppo lunghe**. Tale struttura va inviata anche alla dirigente, una volta definita. La struttura prevede attività sincrone per almeno 15 ore settimanali distribuite proporzionalmente tra le diverse discipline che possono svolgere attività in compresenza nell'ottica della essenzializzazione.
7. lo strumento cardine della progettazione è il **planning settimanale** in cui si concretizza la struttura del punto 6. Il planning non è una giustapposizione di attività e compiti a casa, ma ha un senso unitario, prevede il lavoro congiunto anche di più discipline, una corretta calibrazione dei tipi di attività e della presenza leggera, di ogni disciplina. Il lavoro dell'unità trasversale può essere un ottimo organizzatore, per dare senso alle azioni, rielaborando i percorsi di cittadinanza come possibilità di comprensione ed azione al tempo del corona virus.
8. gli strumenti di lavoro proposti e da proporre sono molti e diversificati: video, documentari (da Raiscuola, Raistoria, Treccani, AvanguardieEducativae, Pearson, Zanichelli, Youtube), presentazioni powerpoint a cura dei docenti, brevi videolezioni realizzate dagli insegnanti, mappe concettuali, IPU di lavoro, approfondimenti, scritture a staffetta collettive(l'allegria brigata), incontri letterari per comprendere se stessi, osservazioni di eventi celesti o di fenomeni con routine di registrazione, progettazione, disegno e costruzione di oggetti, attività laboratoriali e pratiche..... La musica può essere un ottimo sostegno. La difficoltà è trovare modalità diverse dalla routine in presenza, ma forme coinvolgenti che possano attivare risposte negli allievi. Siti utili:

<https://senzascuola.wordpress.com/>
<http://www.indire.it/la-rete-di-avanguardie-educative-a-supperto-dellemergenza-sanitaria/>
<https://www.facebook.com/groups/648194195748757/>
.....
9. la didattica a distanza è una sperimentazione continua, nessuno è capace di realizzarla, per questo progettare e stabilire tempi organizzati di progettazione è importante. I docenti, nella giornata della didattica trasversale, trovano un tempo per incontrarsi in meet e progettare la settimana successiva: analizzare quanto accaduto a ciascuno per elencare le positività, definire il problema, cercare comuni soluzioni da implementare nel planning settimanale e nei percorsi trasversali. Dopo questo momento ciascun docente può organizzare il proprio specifico lavoro all'interno del planning posto nel drive di classe. Questo evita continui contatti a distanza e tranquillizza gli animi. Due volte al mese sarà realizzato un incontro di tutto il Collegio della secondaria con la dirigente.
10. Ciascuna disciplina pone attenzione alle modalità migliori di **essenzializzazione** del curriculum.
11. **la valutazione formativa o pro attiva**. *"E' tempo di valutazione PRO-ATTIVA: è tale quando "mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive" (Dalle Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo)"* E' fondamentale costruire un legame di

andata e ritorno con ciascun allievo, una sorta di reciproco feedback. A volte l'alunno non risponde al compito richiesto, è necessario attivare un'altra strada. La risposta guida l'azione successiva.

Scuola dell'infanzia

Le docenti inviano il materiale a distanza ai genitori tramite il sito della scuola. I materiali sono differenziati per età e anche per gradazione di attività. I genitori rispondono utilizzando la mail infanziaicmontecastrilli@gmail.com, il cui account è disponibile ad ogni docente. I docenti scaricano i materiali ricevuti, organizzando delle cartelline per alunno/sezione che possono caricare nel drive di scuola. E' importante rispondere ai genitori per mantenere contatti, è bene utilizzare le mail istituzionali(@comprensivomontecastrilli.gov.it) La scuola dell'infanzia gestisce il banner contatti di storie in cui sono inseriti link a video di docenti, genitori, nonni..., che leggono o raccontano storie. Per inserire i link è necessario che i produttori del video mandino firmata, all'indirizzo della scuola tric816004@istruzione.it, la liberatoria inserita nel progetto presente all'inizio del banner. I docenti della scuola dell'infanzia programmano usando Meet. Possono realizzare eventi Meet con cadenza periodica con gli allievi. Solo un docente organizza la video chiamata e invia il link ai genitori che devono essere informati delle regole di utilizzo che devono rispettare. Il Meet ha lo scopo di fare comunità, sentirsi vicini. Deve durare un tempo limitato. Può servire a salutare alunni e genitori e a mandarsi saluti e emozioni buone. Proseguono le attività trasversali dello sfondo integratore del PTOF.

METODOLOGIA E STRUMENTI PER LA VERIFICA e VALUTAZIONE

Si allegano gli strumenti elaborati dal Collegio dei docenti per la verifica e la valutazione in tempo di dad, definiti per ogni grado scolastico ed utilizzabile anche per la DDI:

criteri e strumenti di valutazione(per la primaria resta da quest'anno il giudizio descrittivo elaborato in base alla rubrica di competenza, ma si è in attesa di OM ministeriale)

rubrica di competenza

curricolo essenziale

piano di integrazione degli apprendimenti e piano di apprendimento individualizzato

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Come evidenziato sopra i rapporti con le famiglie sono costanti per garantire una conoscenza del bisogno ed intervenire in modo personalizzato per ciascuno.

Gli incontri collegiali ed individuali come deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto saranno a distanza utilizzando la piattaforma meet di gsuite. Per i colloqui individuali e collegiali i genitori potranno effettuare prenotazioni sul registro Nuvola in giorni stabiliti e comunicati. IN caso di emergenze saranno strutturati appositi meet dopo comunicazioni e richieste effettuate per le vie brevi.

Gli OOCC si riuniscono a distanza secondo le procedure previste nell'integrazione del regolamento d'istituto per il Covid(sito scuola)

Parte seconda

Regolamento didattica digitale integrata

Il regolamento - REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL BYOD e DEI SISTEMI DI DIDATTICA A DISTANZA E

DELLA RETE - delibera 25 OTTOBRE 2017 e successive integrazioni - DAD per corona virus- parte integrante del presente piano è presente sul sito della scuola alla voce regolamenti ed è stato inviato a tutte le famiglie tramite registro Nuvola

Parte terza

Vedi piano formazione docenti a.s. 2020 settore PNSD

La scuola ha a disposizione un assistente tecnico nominato per l'ambito che svolge un ruolo di tutoring e formazione per il personale ATA oltre che di sostegno alle famiglie ed ai docenti in caso di DaD.

28 Settembre 2020

Integrazione 17 Marzo 2021

Visto il DPR 275/99

Visto l'art 43 del DPCM 2 Marzo 2021: *"resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione n.89 del 7 Agosto 2020 e dell'OM n. 134 del 9 Ottobre 2020"*

Visto l'art. 1 dell'Ordinanza regionale n.23 del 12 Marzo 2021 *resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministero dell'istruzione n.89 del 7 Agosto 2020 e dell'OM n. 134 del 9 Ottobre 2020 garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che stanno svolgendo la didattica digitale integrata"*

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione n.662 del 12/03/2021, in particolare quando fa riferimento al fatto che *"le istituzioni scolastiche sono tenute ad un'attenta valutazione dei singoli casi, contemperando le esigenze formative dell'alunno declinate nello specifico percorso educativo.....con le fondamentali misure di sicurezza richieste dal DPCM del 2 Marzo 2021 a tutela del diritto alla salute e tenuto conto del punto successivo: "le istituzioni scolastiche non dovranno limitarsi a consentire la frequenza solo agli alunni ed agli studenti in parola, ma al fine di rendere effettivo il principio d'inclusione valuteranno di coinvolgere nelle attività in presenza anche altri alunni appartenenti alla stessa sezione o gruppo classe- secondo metodi e strumenti autonomamente stabiliti e che ne consentano la completa rotazione in un tempo definito- con i quali gli studenti bes possano continuare a sperimentare l'adeguata relazione nel gruppo dei pari..."*

Tenuto conto della delibera della Commissione GLI del 13 Novembre 2020, completamente approvata e riproposta nell'incontro del GLI del 15 Marzo 2021 in riferimento ai punti organizzativo metodologici che vanno attivati in caso di DDI ed ai principi messi in campo dalla scuola

CRITERI GENERALI

- La Costituzione proclama l'universalità dei diritti, ciascuno ha diritto di partecipare ai contesti sociali, vanno rimossi tutti gli ostacoli che possano impedire la partecipazione di ciascuno.
- La scuola attua il principio della "speciale normalità" e dell'accomodamento ragionevole, quindi fa in modo che tutti partecipino alla vita della scuola insieme ai loro compagni, di qualsiasi vita si tratti in particolari momenti umani.
- Va garantito il diritto alla sicurezza di tutti soprattutto agli allievi più fragili e vanno tenute in conto le indicazioni restrittive della Regione Umbria definite per la specifica situazione territoriale
- Tutti gli allievi continuano a lavorare in DDI con particolari accortezze. I Consigli di classe, in accordo con le famiglie, strutturano contesti organizzativi e metodologici differenziati ed adeguati davvero alle esigenze di ciascuno
- Tutti i Consigli di classe tengono conto ed attuano le linee operative per i BES strutturate dallo staff inclusione e inserite nel Piano DDI

PUNTI organizzativo metodologici basilari:

1. L'azione didattica deve essere molto molto strutturata e progettata in anticipo nei dettagli, in accordo docente/docente di sostegno/docente in compresenza. Ogni attività specifica in anticipo deve prevedere la modalità di differenziazione e l'aggancio con le attività complessive(accomodamento ragionevole)
2. L'allievo e la famiglia prima dell'avvio delle attività ricevono materiali adattati ed organizzati per facilitare la partecipazione(fogli predisposti, organizzazione del tempo, file da riempire, materiali da preparare.....), in modo che l'alunno, la famiglia sappiano già cosa fare e siano guidati. Se necessario possono anche essere contattati telefonicamente.
3. Le attività in presenza in asincrono possono aiutare a tenere sotto controllo, "modellare", fornire "impalcature" agli allievi con maggiori difficoltà organizzative.
4. Strutturare l'attività in piccoli gruppi può facilitare la differenziazione.

5. Momenti di restituzione di tutti possono aiutare la partecipazione e la costruzione del senso di alcuni allievi con più difficoltà, ma possono sostenere la cittadinanza di tutti, nessuno perde tempo ascoltando gli altri.
6. Si possono prevedere momenti di tutoring tra allievi.
7. Vanno organizzate modalità specifiche di supporto informatico, a volte la non partecipazione è causata da incapacità di utilizzo anche di aspetti banali del pc o della piattaforma. Ascoltare, intervistare, provare insieme aiuta a capire il problema che non si vede.
8. Possono essere previsti momenti super speciali, OLTRE, quelli di classe, per la promozione di specifici bisogni di ciascuno, meglio in piccolissimi gruppi, se necessario, concordandolo con la referente inclusione e residualmente, anche individuali.
9. E' necessario tenere contatti stretti con le famiglie, anche se va sostenuto il processo di distacco ed autonomia, dove possibile si può utilizzare l'operatore. Dove indicato nel GLO va spinta l'UVM ad assegnare in fretta l'operatore domiciliare
10. Gli operatori ad personam possono: seguire gli allievi con la classe in DDI, andare a casa, mantenere il pacchetto di ore da utilizzare in altri momenti. Le decisioni condivise con la famiglia vanno comunicate alla dirigente ed alla referente inclusione per procedere con le richieste all'ambito sociale.
11. È importante l'organizzazione condivisa del Consiglio di classe.
12. Per far partecipare tutti, ognuno deve trovare senso nella propria partecipazione e deve sentire che la sua presenza è gradita, ha senso per gli altri. Assumere il punto di vista dell'altro può essere utile per capire il suo stato.

Vista la delibera del Collegio dei docenti – articolazione secondaria- del 3 Novembre 2020, delibera n. 2, punto 3

- Si rispettano le indicazioni per l'inclusione previste nel piano di DDI.
- La scuola attua una speciale normalità: tutti hanno il diritto di partecipare attivamente all'organizzazione stabilita, evitando ghetizzazioni ed etichettature stigmatizzanti. La DDI è strutturata con appositi facilitatori e progettate differenziazioni per permettere a tutti di partecipare. Sono stati già forniti device, sarà attivata la connessione dove manca. In caso di necessità gli allievi saranno supportati con attività mirate, evitando di norma il rapporto 1 a 1 ma sfruttando il sostegno reciproco in peer tutoring tra allievi.
- Ogni consiglio di classe **prenderà contatti con le famiglie degli alunni con BES** per concordare modalità di azione personalizzata a partire dai documenti progettuali per l'inclusione: PEI, PDP. Se ritenuto necessario per l'inclusione, visti i feedback ricevuti, in modalità concordate con la famiglia sarà possibile supportare gli allievi anche con organizzare attività in presenza, sempre garantendo la massima sicurezza.

Sentito il parere del Comitato Covid convocato mercoledì 17 Marzo alle ore 17,00

Vista la delibera del Collegio dei docenti del 17 Marzo 2021:

il Collegio dell'IC di Montecastrilli ribadisce di voler agire sempre il principio **della speciale normalità e dell'accomodamento ragionevole**: tutti hanno il diritto di partecipare attivamente all'organizzazione stabilita, evitando ghetizzazioni ed etichettature stigmatizzanti nell'ottica dell'accomodamento ragionevole. La DDI è strutturata con appositi facilitatori e progettate differenziazioni per permettere a tutti di partecipare. Sono stati già forniti device, sarà attivata la connessione dove manca. In caso di necessità gli allievi saranno supportati con attività mirate, evitando di norma il rapporto 1 a 1 ma sfruttando il sostegno reciproco in peer tutoring tra allievi. Tutti i criteri e le possibili tecniche individuate dal GLI nel mese di Novembre vanno attuate nell'ottica dell'accomodamento ragionevole. Il Collegio evidenzia la complessità delle questioni poste, la necessità di promuovere davvero una relazione educativa inclusiva nell'interesse di ogni allievo, sperimentando e soprattutto riflettendo nel corso dell'azione, senza pregiudizi ideologici e ribadisce l'importanza di valutare con attenzione caso per caso, mettendo in campo le procedure sotto riportate.

Procedure qualora la Regione entri in zona rossa o per la pubblicazione di ordinanze regionali restrittive che determinano l'avvio della DDI

Si riporta l'organizzazione dell'inclusione di scuola in aggiunta al piano DDI ed il regolamento di gestione delle procedure di sicurezza da allegare al protocollo Covid ed al regolamento Covid di scuola in casi residuali di attivazione di progetti di inclusione che prevedono fasi in presenza durante la DDI

1. Saputo dell'avvio della DDI: convocazione immediata del GLI d'istituto per analizzare e valutare i singoli casi, come previsto dalla norma: si valuta la possibilità anche tenendo conto dei principi e dei criteri metodologici sopra riportati.
2. Ascolto attivo e analisi della situazione con la famiglia, contattata immediatamente dopo il gli da ogni consiglio team docente,
3. **LIVELLO 1 BASE-** Organizzazione personalizzata dell'intervento in DDI con tutte le tecniche definite dal GLI e sopra riportate in costante comunicazione con le famiglie e con eventuale partecipazione a casa dell'operatore scolastico o attivazione immediata di operatore ad personam per sostegno alle attività di DDI
LIVELLO 2 SPECIALE-
specifica richiesta della famiglia dell'allievo con disabilità o con BES a seguire le attività didattiche in presenza, dopo la fase di ascolto attiva, il confronto e la valutazione personalizzata di ogni singolo caso

valutazione dello specifico contesto d'inclusione, delle barriere, dei facilitatori e dei fattori personali in campo per la buona organizzazione dell'inclusione
invio in Nuvola di una nota informativa alle famiglie della classe per chiedere il consenso a costituire piccoli gruppi di lavoro in presenza collegati con i gruppi in DDI,
raccolta dei consensi per l'organizzazione dei gruppi
i gruppi non possono superare il numero complessivo di 5 alunni e restano a scuola due gg di fila

stesura di un piano d'intervento che contenga:

breve motivazione all'attivazione dell'organizzazione in presenza

n. alunni totali- max 5 al giorno, tra cui l'allievo con disabilità e organizzazione della turnazione(ogni gruppo resta lo stesso per due giorni),

comunicazione della turnazione alle famiglie sul registro nuvola in cui si riporta solo il nome del figlio, senza indicare i nominativi degli altri del gruppo

organizzazione dell'intervento- planning personalizzato coerente con il planning di classe, contenente il numero di ore previste in presenza, coerenti con il planning di classe, il rapporto e raccordo con le attività della classe in DDI, le azioni specifiche dei docenti anche in relazione all'organizzazione delle compresenze

i docenti di classe svolgono l'intervento di DDI per la classe, in presenza a scuola nella classe di servizio, qualora hanno orario anche in altre classi e non hanno possibilità di rientrare in casa in tempo, svolgono l'intervento in DDI nell'orario stabilito in presenza nella classe dove hanno orario di servizio in DDI

i docenti, gli allievi, i genitori, il personale scolastico attuano le seguenti procedure di ampliamenti del Protocollo e del regolamento Covid d'istituto

AGGIUNTA AL REGOLAMENTO COVID

I gruppi che svolgono attività in presenza eseguono le medesime procedure previste dal protocollo con alcune specifiche

1. **La turnazione avviene ogni due giorni**, cioè ogni gruppo sta a scuola per due giorni di fila al fine di evitare un eccessivo numero di contatti in caso di necessità. Va prodotto un registro cartaceo con le presenze a scuola.
2. Come previsto dal regolamento al mattino le famiglie, come da autodichiarazione che sarà inviata nuovamente su Nuvola effettuano il controllo della temperatura e dei sintomi e mandano il figlio/la figlia a scuola solo esclusivamente in mancanza di sintomi riferibili alla malattia Covid- 19 e se non hanno avuto contatti con positivi o persone a rischio(vedi dichiarazione dettagliata)
3. L'ingresso è scaglionato secondo quanto previsto dal protocollo standard, si entra in fila, si procede con il collaboratore alla sostituzione della mascherina portata da casa, all'igienizzazione delle mani, ad infilare la mascherina secondo le modalità già in uso e previste dal protocollo standard. Gli allievi con disabilità per legge possono non infilare la mascherina.
4. Sistemazione dei materiali nelle sacche e nelle buchette come previsto dal protocollo standard.
5. Tutti docenti, alunni, personale ATA, tranne gli alunni con disabilità se non riescono, usano **COSTANTEMENTE** la mascherina che non deve essere mai abbassata se non per bere e mangiare per tutto il tempo in presenza
6. Visto il numero limitato, i gruppi sono disposti in postazioni che distano più di due metri una dall'altra, in ogni momento della giornata
7. L'aula, come nel protocollo standard, va areata e igienizzata almeno una volta durante la presenza, per questo va previsto nel planning DDI della classe un tempo di attività asincrona che possa consentire l'uscita dallo spazio, la disconnessione, l'areazione e la pulizia del locale utilizzato
8. Con costanza e frequentemente e sempre quando si sono toccati oggetti comuni è necessario lavare e/o igienizzare le mani.
9. È da evitare l'uso di molti spazi. Nel planning vanno definiti gli spazi interni ed esterni utilizzati in modo che i collaboratori possano tenere sotto controllo gli spazi da pulire e igienizzare
10. Alla presenza di sintomi che dovessero intervenire in presenza si attuano le medesime procedure previste dal protocollo covid
11. Le procedure di uscita sono le medesime previste dal protocollo Covid e in genere il numero limitato di alunni non deve nel modo più assoluto allentare le procedure previste dal protocollo